



**RELAZIONE GENERALE
SULLA GESTIONE FIDICOMTUR
ANNO 2020**

Presentata dal Presidente Adriano Montorfano

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2020

PREMESSA E SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DI BILANCIO

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è redatto nella forma prevista dal D. Lsg. n. 87/1992 e nella piena osservanza di quanto previsto dal D. Lgs. n. 136 del 2015 e dal provvedimento della Banca d'Italia emanato in data 2 agosto 2016 denominato "Il bilancio degli intermediari finanziari non IFRS".

Nella presente relazione sulla gestione viene riportato quanto segue:

- situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione e una descrizione dei principali rischi ed incertezze ai quali la società è esposta;
- indicatori finanziari ed economici relativi al bilancio chiuso, nonché informazioni relative all'ambiente e al personale.

La relazione contiene, inoltre, informazioni su:

- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- l'evoluzione prevedibile della gestione;
- altre informazioni inerenti la gestione;
- la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

L'andamento dell'esercizio che si è appena concluso è sintetizzabile nei seguenti elementi:

- n. 177 finanziamenti perfezionati in favore di imprese socie per un controvalore pari a € 11.832.280; di questi, n.176 per un controvalore di € 11.826.280,00, sono stati perfezionati per il tramite di Asconfidi Lombardia;
- il rischio Fidicomtur in essere al 31.12.2020 ammonta ad € 18.399.573 di cui € 8.026.884 garanzie dirette e € 10.372.689 controgaranzie rilasciate ad Asconfidi Lombardia;
- le rettifiche di valore nette per deterioramento delle garanzie in essere ammontano a complessivi euro 1.909.247 mila;
- il patrimonio netto della società ammonta a € 6.137.156;
- il risultato di esercizio registra un utile di € 69.177;
- il margine di interesse ammonta a 13.536, mentre il margine di intermediazione è pari a € 525.050;
- il rapporto cost/income è sceso dal 146,30% dell'esercizio precedente al 118,80%.

Si segnala, in particolare come, a fronte di una contrazione costante del rischio in essere (da € 30.359.269 al 31.12.2017 ad € 18.399.573 al 31.12.2020) la Società abbia mantenuto volumi di garanzie rilasciate pressoché simili.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

I dati sopraindicati sono la dimostrazione del radicamento nel territorio di Fidicomtur, dell'impegno a favore delle micro e piccole imprese appartenenti ai settori rappresentati da Confcommercio, ma soprattutto la capacità di adeguarsi ad un 2020 caratterizzato da tutte le difficoltà prodotte dalla crisi in atto.

La struttura di Fidicomtur, intesa come tutti i dipendenti e collaboratori, a cui rivolgiamo un ringraziamento, si è impegnata a seguire le numerose iniziative promosse dalle istituzioni destinate ad aiutare le imprese, collaborando nel trovare soluzioni a vantaggio dei soci. Inoltre, con le banche locali sono state studiate delle iniziative che hanno permesso di erogare in tempi veloci e con costi ridotti finanziamenti indispensabili alle aziende socie per superare i periodi di chiusura totale o parziale delle loro attività.

In oltre trent'anni di attività Fidicomtur ha conosciuto i momenti più particolari dell'economia del nostro territorio, momenti di crescita, momenti di crisi dei nostri settori e momenti di stabilità, ma mai un periodo come quello del 2020 e quello ancora attuale. Anche in questa situazione è riuscita a svolgere la propria mission al servizio delle imprese e ad esprimere una sicurezza patrimoniale ed economica che le permette di guardare al futuro impegnandosi a superare anche questo momento. Per spiegare con dei dati questo scenario, si deve fare una digressione sul termine "ragioneria" che si basa sul metodo della contabilità in

partita doppia che registra le operazioni sul conto economico e patrimoniale. Il conto economico è quello del tempo breve, che determina il risultato dell'anno, il conto patrimoniale è quello dei tempi lunghi ed è quello delle responsabilità che si hanno verso chi c'era prima e verso chi verrà dopo di noi. Possiamo intenderla come responsabilità nei confronti del territorio, dei Soci, dei dipendenti, in sostanza di tutti i valori più importanti. Questo concetto è dimostrato dal seguente prospetto in cui vengono sintetizzati i dati significativi che determinano la solidità della cooperativa:

STATO PATRIMONIALE	2020	2019	2018	2017
Totale Attività	8.314.970	8.827.769	10.358.831	10.851.957
Totale Passività (al netto del P.N.)	2.248.968	2.606.558	3.385.190	3.607.830
Patrimonio Netto	6.066.002	6.221.211	6.973.641	7.244.127
Risultato d'esercizio	69.177	- 387.123	128.494	37.701
Rischio in essere	18.399.573	17.106.634	24.161.205	30.359.269

Uno dei dati più importanti è il risultato della continua attività di riduzione del rischio in essere che ha visto il passaggio negli ultimi tre anni da 30 milioni a 18 milioni, mantenendo, però, gli stessi volumi di garanzie erogate.

Asconfidi Lombardia oltre che essere il nostro partner e asset più importante in termini finanziari, è da considerarsi fondamentale per la nostra attività. Nel corso del 2020 il 99,95% della nostra attività è transitata in Asconfidi Lombardia confermando la validità e l'esperienza della loro/nostra struttura, oltre alla solidità economico finanziaria.

Ci teniamo a fornire i dati principali relativi alla nostra partecipata Asconfidi Lombardia.

Asconfidi Lombardia ha approvato il bilancio al 31.12.2020 chiuso con un utile pari a 635.590 euro formato dai seguenti dati:

Stato Patrimoniale	31/12/2020	31/12/2019
Totale Attività	45.831.617	44.920.191
Totale passività (al netto del PN)	17.089.024	17.345.227
Capitale Sociale + Riserve	28.107.003	27.042.140
Risultato d'esercizio	635.590	532.823

Conto Economico	31/12/2020	31/12/2019
Margine d'interesse	520.421	509.741
Commissioni nette	1.026.853	1.125.343
Margine di intermediazione	2.475.190	2.135.657
Risultato netto della gestione finanziaria	2.312.042	2.043.316
Risultato dell'attività corrente al lordo delle imposte	662.243	556.934
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 26.653	- 24.111
Risultato d'esercizio	635.590	532.823

Nel prospetto che segue viene invece riepilogato l'andamento nell'ultimo biennio dei principali indicatori gestionali e di rischiosità:

Indicatori di redditività (%)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Cost /Income	74,41%	74,41%	0,00%
Total capital ratio	25,22%	22,32%	13,01%
Garanzie deteriorate nette/ totale garanzie in essere	6,04%	8,06%	-25,02%
Texas Ratio	47,61%	63,21%	-24,68%

Si segnala infine che, in virtù di un accordo sottoscritto tra i confidi soci, le commissioni fideiussorie applicate da Asconfidi sulle garanzie rilasciate sono differenziate in base alla qualità media del portafoglio apportato da ciascun confidi.

Quest'ultima viene definita prendendo a riferimento la percentuale media annuale di deteriorato dei portafogli dei diversi confidi, rapportata alla percentuale calcolata sull'intero portafoglio garanzie: ai "titolari" di portafogli maggiormente virtuosi viene riconosciuta una riduzione alle commissioni applicate, viceversa ai confidi che hanno portato portafogli mediamente più rischiosi viene applicato un aumento del costo.

IL PATRIMONIO DELLA SOCIETA'

Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2020 ammonta ad € 6.137.156 rispetto ad € 6.221.211 registrato alla fine del precedente esercizio.

Si riepiloga di seguito la composizione del patrimonio netto della Società:

	ANNO 2020	ANNO 2019
Capitale sociale	4.102.115	4.326.501
Riserva Legale	929.733	929.732
Riserva Statutaria	772.477	1.159.600
Altre Riserve	263.654	192.500
Utile dell'esercizio	69.177	- 387.122

CREDITO DETERIORATO E ACCANTONAMENTI PRUDENZIALI

Attività di monitoraggio

L'attività svolta da Fidicomtur, per sua natura, non presuppone un rapporto continuativo con le imprese socie: di conseguenza la nostra società non è normalmente nelle condizioni di monitorare autonomamente l'andamento delle attività garantite e, pertanto, di verificarne direttamente l'eventuale deterioramento.

Nel tempo è stata comunque strutturata un'attività propria di monitoraggio che si avvale dei dati forniti dagli istituti di credito (tabulati mensili, comunicazioni specifiche su singole operazioni ecc.) nonché, per le operazioni controgarantite in favore di Asconfidi Lombardia, sia delle comunicazioni di quest'ultima che dei dati desunti dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia.

A questi si aggiungono i dati e le informazioni reperite grazie alla conoscenza diretta dell'impresa, alla vicinanza territoriale ed alla rete di contatti sviluppati nell'ambito dei rapporti associativi.

Possiamo quindi affermare che l'attività di monitoraggio delle garanzie rilasciate ci permette di disporre di un quadro generale delle partite deteriorate di buona affidabilità.

Criteri di valutazione

Come già evidenziato la nostra società opera per lo più per il tramite di Asconfidi Lombardia, condividendone appieno il progetto, i valori, le regole di funzionamento e, quindi, anche i criteri di definizione degli accantonamenti prudenziali.

La valutazione del portafoglio garanzie, con la conseguente definizione dell'ammontare degli accantonamenti, rappresenta infatti uno degli aspetti fondamentali dell'attività sociale e, proprio per questo motivo, viene effettuata garantendo omogeneità di comportamento dai confidi aderenti al "sistema Asconfidi".

Il punto di partenza dell'intero processo consiste nella classificazione del portafoglio in funzione del grado di rischio assegnato alle singole posizioni e tenuto conto delle indicazioni previste dalla normativa di vigilanza, come di seguito specificato:

- **In bonis** - Sono qualificabili come posizioni in bonis quelle che non presentano utilizzi superiori rispetto all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento (concordati con l'istituto di credito) non superiori ai 90 giorni e che non presentano caratteristiche tali da dover essere comunque classificate ad inadempienza probabile o a sofferenza.
- **Scaduto deteriorato** - Trattasi di esposizioni, diverse da quelle classificate sofferenza o inadempienza probabile, che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento superiori a 90 giorni consecutivi.
- **Inadempienze probabili** – Trattasi di esposizioni per le quali si ritiene improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata indipendentemente dalla presenza di rate (o utilizzi) scadute non pagate.
 - Non è necessario attendere il sintomo esplicito dell'anomalia, laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio del debitore.
 - Nel caso in cui Fidicomtur abbia rilasciato più garanzia al medesimo soggetto la posizione viene valutata applicando l'approccio per debitore e classificando inadempienza probabile il complesso delle esposizioni verso la medesima impresa.
 - È in ogni caso da considerare inadempienza probabile il complesso delle esposizioni verso un singolo debitore qualora sia presente una linea di credito classificata inadempienza probabile.
 - Indipendentemente dalla presenza di esposizioni scadute o sconfinanti, vengono classificate tra le inadempienze probabili le esposizioni verso aziende:
 - Che abbiano subito la revoca, la messa in mora o la decadenza dal beneficio del termine;
 - Per le quali si sia ricevuta segnalazione di appostazione a sofferenza e fino a quando non sia possibile verificare l'importo e le cause della segnalazione;
 - Che abbiano proposto ricorso per concordato preventivo "in bianco" (ex. 161 L.F.) e sino a quando non sia nota l'evoluzione della domanda;
 - Che abbiano presentato domanda di concordato con continuità aziendale e sino a quando non siano noti gli esiti della domanda.
- **Sofferenze** - Trattasi di esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal Confidi. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni. Si precisa che per sofferenza di firma si deve intendere la posizione per la quale Fidicomtur non ha ancora provveduto a liquidare quanto dovuto all'Istituto di Credito; per sofferenza di cassa si intende, invece, la posizione già liquidata. La valutazione dello stato di insolvenza del debitore viene stabilita sulla base delle comunicazioni trasmesse dagli Istituti di Credito e dalle risultanze dell'attività di monitoraggio condotta dagli Uffici. Sono in ogni caso da considerare sofferenza di firma le esposizioni verso imprese soggette a procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria)

Accantonamenti prudenziali

Il primo passo consiste nella valutazione del debito complessivo globale del portafoglio in essere, ottenuto dalle consuete comunicazioni mensili dei vari Istituti di Credito (tabulati bancari) e dalle apposite richieste di riconciliazione dati inviate da Fidicomtur.

Per le garanzie in bonis, per lo scaduto non deteriorato e per le posizioni garantite direttamente da Fidicomtur, si prevede un accantonamento calcolato sulla massa complessiva delle posizioni adottando i medesimi meccanismi adottati da Asconfidi Lombardia (la cui determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio del portafoglio).

Per le posizioni deteriorate si tengono in considerazione le seguenti mitigazioni:

1. delle garanzie di carattere reale acquisite sulle singole posizioni, laddove presenti;

Il residuo debito delle posizioni deteriorate sulle quali è stata acquisita una garanzia di carattere reale viene rideterminato in funzione del presunto valore di realizzo attribuito alla garanzia medesima. Quest'ultimo viene determinato come segue:

Ipoteca: il valore dell'ultima perizia di stima disponibile relativa all'immobile oggetto di garanzia viene svalutato:

- 40% in caso di ipoteca iscritta su immobili a destinazione residenziale;
- 50% in caso di ipoteca iscritta su immobili a destinazione commerciale;
- 60% in caso di ipoteca iscritta su immobili a destinazione produttiva.

Qualora non si disponga di perizia aggiornata, intesa come tale una perizia redatta da meno di 36 mesi, al valore come sopra calcolato viene applicato un ulteriore haircut del 20%; qualora non si disponga di perizia occorrerà innanzitutto disporre di un estratto catastale aggiornato dell'immobile oggetto di cauzione e determinare il presunto valore di realizzo utilizzando la banca dati delle quotazioni immobiliari; al valore così determinato dovranno essere applicate le percentuali di rettifica di cui sopra. Pegno: in caso di vincolo iscritto su titoli obbligazionari quotati si fa riferimento alla quotazione del mese cui si riferisce la situazione, mentre per i titoli non quotati si fa riferimento al presunto valore di realizzo; in entrambi i casi, al valore come sopra determinato, si applicherà una percentuale di rettifica prudenziale compresa tra un minimo del 5% ed un massimo del 30%, in funzione delle caratteristiche dell'emittente, della natura del titolo e della durata residua. In mancanza di informazioni utili si applicherà la percentuale massima del 30%. In caso di vincolo su depositi bancari si fa riferimento al loro valore nominale.

Il presunto valore di realizzo così attribuito alla garanzia viene portato in diminuzione del debito residuo dell'operazione.

2. delle quote sociali e depositi cauzionali (queste ultime, ove presenti);

Il residuo debito delle posizioni deteriorate, al netto della svalutazione derivante dalle garanzie reali, viene ridotto delle quote sociali ed eventualmente dei depositi cauzionali costituiti dal Socio.

Chiaramente, qualora lo stesso Socio abbia in corso più di un finanziamento in essere, la rispettiva quota e l'eventuale deposito cauzionale verranno suddivisi in proporzione al debito residuo di ogni finanziamento in essere.

3. delle controgaranzie rilasciate da operatori professionali (Fin.Promo.Ter, Fondo di Garanzia per le PMI);

Trattasi di controgaranzie specifiche, commisurate al rischio assunto dal Confidi ed in taluni casi soggette ad un Cap (Asconfidi Lombardia).

Il portafoglio rischi può essere, infatti, controgarantito presso operatori professionali quali Asconfidi Lombardia, Fin.Promo.Ter. e Fondo di Garanzia per le PMI.

Si procede in prima istanza alla definizione puntuale delle controgaranzie analitiche, verificando - in primis - l'effettivo consolidamento e l'inesistenza di condizioni di decadenza per poi quantificare il valore da portare in diminuzione del relativo rischio.

Il rischio ormai residuo a carico di Fidicomtur viene ridotto del valore delle suddette controgaranzie.

Di seguito viene stabilito il processo di definizione delle svalutazioni da apportare alle posizioni con gradi di rischio classificato "Deteriorato".

Sul rischio residuo (al netto delle garanzie reali, azioni e mitigazioni) vengono quindi calcolati gli accantonamenti prudenziali applicando le opportune percentuali di svalutazione, tenuto conto dei livelli minimi definiti nel prosieguo in funzione della perdita media attesa associata alle singole categorie di rischio. La percentuale effettiva di svalutazione viene individuata in maniera differente a seconda del grado di rischio associato alle diverse esposizioni, come di seguito specificato:

- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che – mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default;

- le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:

- previsioni di continuità aziendale;
- presenza di patrimonio in capo all'azienda;
- presenza di garanzie;
- processi di definizione a saldo e stralcio in atto;
- relazioni degli avvocati.

Classe di rischio	Percentuali svalutazione deteriorato		
	Soglia minima	Soglia massima	Differenziale
Inadempienze probabili	27%	65%	38 punti
Sofferenze di firma	65%	95%	30 punti

Nella quantificazione delle percentuali di svalutazione è possibile tener conto della vetustà dell'operazione garantita e della sussidiarietà della garanzia rilasciata; le percentuali applicate dovranno comunque essere motivante e possibilmente supportate da elementi oggettivi e riscontrabili.

Non è possibile applicare percentuali di svalutazioni flati, a meno che non corrispondano con la percentuale massima stabilita per la relativa classe di rischio.

Le posizioni per le quali è stata deliberata la decadenza della garanzia da parte del CdA, vengono mantenute in essere per i successivi 6 mesi, nel corso dei quali potranno essere valutate eventuali contestazioni da parte dell'Istituto di Credito. In tale periodo verrà applicata la percentuale di svalutazione minima della relativa classe di rischio.

Gli accantonamenti prudenziali così determinati confluiscono in fondi rischi specifici distinti per controgaranzie e garanzie, per questi ultimi possibilmente contabilizzati separatamente per classe di rischio.

Valori espressi in migliaia/€

Grado di rischio pratiche dirette	Debito residuo	Rischio Fidicomtur	Accantonamento
Bonis	9.588 €	4.876 €	39 €
Bonis - Garanzie su credito diretto AFL	617 €	335 €	5 €
Scaduto deteriorato	- €	- €	- €
Inadempienze probabili	2.906 €	933 €	44 €
Sofferenze di firma	3.985 €	1.882 €	353 €
Sofferenze di cassa		1.855 €	993 €

Grado di rischio controgaranzie AFL	Debito residuo	Rischio Fidicomtur	Accantonamento
Bonis	30.476 €	9.763 €	106 €
Scaduto deteriorato	125 €	39 €	3 €
Inadempienze probabili	334 €	89 €	8 €
Sofferenze di firma	1.722 €	482 €	358 €

Tot. pratiche dirette + controg. AFL	49.754 €	20.255 €	1.909 €
---	-----------------	-----------------	----------------

Tot. pratiche dirette + controg. AFL (netto soff. cassa)	49.754 €	18.400 €	916 €
---	-----------------	-----------------	--------------

Si segnala infine che nel corso dell'anno la società ha subito escussioni per € 67.882 (€ 989.899 nel 2019), rappresentate da liquidazioni effettuate in favore degli istituti di credito a fronte delle garanzie rilasciate su finanziamenti non onorati dalle aziende (c.d. "Sofferenze di cassa"). Trattasi comunque di perdite non definitive bensì di importi spesso recuperabili, ancorché parzialmente, a seguito di accordi sottoscritti, anche direttamente, con le aziende insolventi.

L'importo lordo dei crediti di cassa ammonta a complessivi € 1.854.653 mila ed è iscritto in bilancio al netto del relativo fondo rischi per insolvenze su crediti pari ad € 993.091.

Si precisa che gli accantonamenti sulle sofferenze di cassa sono stati determinati attraverso un'analisi analitica delle singole posizioni, senza ricorrere ad una percentuale di accantonamento forfettaria. Anche per l'esercizio 2020 si è provveduto a valutare con criteri squisitamente prudenziali le singole posizioni annoverate tra le sofferenze di cassa, provvedendo ad azzerare quelle di difficile o improbabile realizzo e mantenendo invece, anche solo parzialmente, quelle per le quali si intravedono delle possibilità di recupero.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

GESTIONE FINANZIARIA

Con riferimento alla gestione finanziaria del 2020, occorre evidenziare che Fidicomtur ha continuato ad operare come in passato con la massima prudenza ed oculatezza, investendo per lo più in titoli obbligazionari di enti creditizi che garantiscono un giusto mix di rendimento e di sicurezza dell'investimento.

Anche nell'anno 2020 si è dato seguito agli investimenti dei mezzi finanziari disponibili in impieghi maggiormente redditizi ancorché esposti a rischio ma adeguatamente valutato. In tale ambito si inquadra l'investimento in Fondi comuni di investimento per un importo complessivo di € 2.580.304 al 31 dicembre 2020.

GESTIONE ECONOMICA

Sul risultato economico della società, positivo per € 69.177, hanno influito in misura rilevante i profitti realizzati attraverso l'attività di compravendita di titoli obbligazionari e quote di fondi comuni d'investimento, nonché i proventi straordinari derivanti dall'incameramento di quote sociali e recuperi su posizioni escusse.

Di seguito si sintetizzano i principali indicatori economici rilevati per l'esercizio 2020:

Indicatore	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Margine di interesse	13.536	14.096	- 560
Commissioni nette	248.535	341.885	- 93.350
Margine di intermediazione	525.050	460.057	64.993
Risultato gestione finanziaria	449.864	167.278	282.586
Risultato gestione ordinaria	- 188.866	- 522.351	333.485
Risultato gestione straordinaria	267.450	145.492	121.958
Imposte sul reddito d'esercizio	- 9.407	- 10.264	857
Risultato d'esercizio	69.177	- 387.123	456.300
Rapporto cost/income	118,80%	146,30%	-27,50%

Come accennato nella premessa della presente Relazione, si segnala che il rapporto cost/income, indicatore di redditività generalmente utilizzato per sintetizzare l'efficienza della gestione aziendale, è sceso al 118,80% dal 146,30% dell'esercizio precedente (-27,50%). Il valore dell'indice non può ancora ritenersi soddisfacente in quanto il margine di intermediazione, pari a complessivi € 525.050, risulta interamente assorbito dalle spese amministrative dell'esercizio, che ammontano ad € 623.993, ma si registrano significativi miglioramenti sotto questo profilo rispetto al dato del precedente esercizio.

Il risultato economico della gestione ordinaria risulta negativo per € 188.866, a fronte di un risultato positivo della gestione straordinaria pari ad € 267.450.

Si segnala, altresì, che la Società sta perseguendo una politica di contenimento dei costi di funzionamento della struttura, come testimoniato dalla riduzione rispetto all'esercizio precedente (€ 623.993 a fronte di € 673.142 nel 2019).

Tra i dati più significativi del bilancio vanno evidenziati, inoltre, i seguenti importi:

- Riserve indivisibili per complessivi euro 1.965.864;
- Fondi rischi ed oneri per complessivi euro 766.166 (determinati in base all'analisi del portafoglio di garanzie deteriorato).

PRINCIPALI RISCHI, AMBIENTE E PERSONALE

In linea generale la Società, tenuto conto della sua situazione patrimoniale e finanziaria, non risulta esposta a particolari rischi eccedenti quelli ordinari della gestione caratteristica. La gestione finanziaria è improntata a criteri di carattere prudenziale ed è costantemente monitorata da parte del Consiglio di Amministrazione con report puntuali elaborati dalla Direzione. Non sono state effettuate operazioni speculative e non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati. La cooperativa non è soggetta a particolari rischi oltre al rischio di credito legato al suo core business ed in parte alla gestione del portafoglio titoli.

In relazione all'attività esercitata e alla struttura organizzativa aziendale, Fidicomtur non è esposta a particolari problemi di impatto ambientale.

Sono previste periodicamente ore di formazione al fine di consentire un adeguato aggiornamento del personale sulle problematiche in materia tecnica e sulla sicurezza e salute del luogo di lavoro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi del 2021 sono continuate tutte le difficoltà prodotte dalla crisi sanitaria in atto. Di pari passo Fidicomtur si è impegnata e si sta impegnando, in modo particolare, a:

- deliberare sospensioni e moratorie di finanziamenti in essere con costi particolarmente ridotti: nei primi 3 mesi dell'anno 2021 sono state lavorate n. 227 richieste;
- continuare a proporre le iniziative dello scorso anno con le banche locali;
- erogare finanziamenti: nei primi 3 mesi dell'anno 2021 sono stati già erogati n. 52 finanziamenti per complessivi € 3.393.000.

Di questi, n.11 per € 324.000 sono rappresentati dal credito diretto effettuato da Asconfidi Lombardia a favore dei nostri soci, strumenti veloci e a basso costo supportati dal Bando "Credito Ora". Per quest'ultima iniziativa sono stati, sempre nello stesso periodo, erogati n.8 crediti diretti per € 240.000 ma diversi altri sono in corso di istruttoria ed in corso di erogazione.

Con particolare riferimento alla gestione dell'emergenza epidemiologica in corso, nonostante le misure restrittive introdotte dal Governo, gli uffici hanno garantito e continuano a garantire la continuità operativa nel rigoroso rispetto delle disposizioni normative e dei protocolli di sicurezza adottati dalla società.

La Società, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile OIC 29, non rileva, sotto il profilo finanziario, patrimoniale ed operativo, sintomi tali da far presagire incertezze in merito alla continuità aziendale con riferimento ai prossimi dodici mesi.

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Come accennato nel paragrafo precedente, l'attività di Fidicomtur procede regolarmente con l'erogazione di garanzie sui finanziamenti veloci e a basso costo, di importo fino a euro 50 mila, nella quale rientra anche l'iniziativa "Credito ora" oltre alle normali garanzie. Sono ancora parecchie le pratiche in corso di istruttoria e le domande da evadere arrivate grazie anche alla collaborazione con Confcommercio Como che, al momento, permettono di rispettare quanto previsto dal nostro budget 2021.

Nel frattempo, si sta lavorando su due importanti cambiamenti in corso che ci impegneranno nei prossimi mesi:

- a fine giugno finirà l'effetto delle moratorie e sospensioni del rimborso di finanziamenti e mutui previsti dallo scorso Decreto "Cura Italia", di conseguenza i nostri soci dovranno ricominciare a rimborsare le rate mensili o trimestrali malgrado le attuali problematiche legate ai lockdown. Augurandoci che i nostri Soci si siano preparati a riprendere i rimborsi, la nostra struttura si dovrà organizzare per rispondere a tutte le richieste che arriveranno entro breve. In contemporanea, si dovrà procedere al rinnovo di tutti i finanziamenti a breve, da noi garantiti, che, sempre per effetto del suddetto Decreto, sono rimasti in essere anche dopo la loro scadenza annuale.

- con la fusione di Banca Intesa/UBI e l'acquisizione da parte Bper Banca di parte degli sportelli UBI, ci troveremo di fronte ad uno scenario diverso con interlocutori e gestori diversi dall'attuale che comporterà un impegno per rivedere e mantenere la collaborazione con le filiali di questi Istituti Bancari.

Per affrontare queste problematiche ci si avvarrà della collaborazione sempre più stretta con la nostra partecipata Asconfidi Lombardia.

Si ricorda ai Signori Soci che è in scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e della Società di Revisione Legale dei Conti, pertanto con la prossima Assemblea si provvederà al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2021 – 2023.

ALTRE INFORMAZIONI

Iscrizione all'elenco dei confidi minori

Con comunicazione del 14/12/2020 l'Organismo dei Confidi Minori ha confermato l'accettazione della richiesta di iscrizione all'elenco dei Confidi Minori di cui all'articolo 112 del Testo Unico Bancario, presentata in data 05/11/2020.

Finalità mutualistiche

Riteniamo opportuno definire sinteticamente lo spirito di mutualità che, nel corso del 2020 così come negli anni precedenti, ha contraddistinto l'esercizio delle attività sociali, ciò anche in ossequio al disposto di cui all'art. 2 comma 1 della Legge 59/1992 e dello statuto sociale.

A tale proposito si sottolinea che anche per l'anno che si è appena concluso:

- le attività sociali sono state rivolte esclusivamente nei confronti dei soci;
- le attività sociali sono state rivolte per tutelare gli interessi dell'intera collettività dei soci;
- tutti i soci hanno goduto di pari opportunità e di pari dignità di trattamento;
- la società non ha mai distribuito utili sotto alcuna forma.

Azioni proprie ed eventuali rapporti con altre imprese

La società alla data del 31 dicembre 2020 non possiede, né in proprio né per interposta persona e/o società fiduciaria, quote o azioni sia proprie che di società controllanti. La società non fa parte di un gruppo di imprese come previsto dall'art. 4 comma 2 D. Lgs. n.87/1992.

La Compagine Sociale

Al 31 dicembre 2020 si registrano:

- n. 2.769 soci titolari di quote di Capitale Sociale, durante l'esercizio sono stati registrati 68 nuovi soci e 171 recessi;
- il capitale sociale risulta pari a € 4.102.115 con un decremento complessivo rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di € 224.386.

Si ringrazia il Collegio Sindacale non solo per l'attività svolta ma soprattutto per la costruttiva e continuativa collaborazione.

Un particolare ringraziamento al Presidente ed al Direttore di Confcommercio Como, che hanno sempre condiviso i progetti di Fidicomtur dimostrando una partecipazione attiva a sostenere le iniziative e aiutare tutti i Soci.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO O DI COPERTURA DELLA PERDITA D'ESERCIZIO

Il prospetto di bilancio è stato predisposto in modo da poter visualizzare le variazioni numeriche rispetto all'esercizio precedente; si rimanda pertanto alla lettura e all'analisi del medesimo, la verifica delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio e in quelli di esercizio.

Si evidenzia che il bilancio dell'esercizio 2020 è soggetto a revisione legale dei conti, affidata alla società Crowe Bompani S.p.a., titolata società di certificazione.

Si ritiene di aver relazionato sui principali aspetti che hanno caratterizzato la gestione sociale dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, mentre per una più precisa valutazione del bilancio di esercizio che si sottopone alla Vostra approvazione, si rimanda alla lettura dei prospetti di bilancio e della relativa nota integrativa.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, si invita ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2020 e la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata nella nota integrativa.

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Adriano Montorfano*

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Adriano Montorfano', is written over the typed name. The signature is stylized and cursive.

Como, 14 aprile 2021

